

QUESTO MESE: LA MULTIETNICITÀ DEGLI INFORTUNI

EXTRACOMUNITARI PER TUTTE LE STAGIONI

ROMANIA E MAROCCO: IL CASO DELLE COSTRUZIONI

Direttore Responsabile Marco Stancati
Coordinatore progetto Franco D'Amico

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

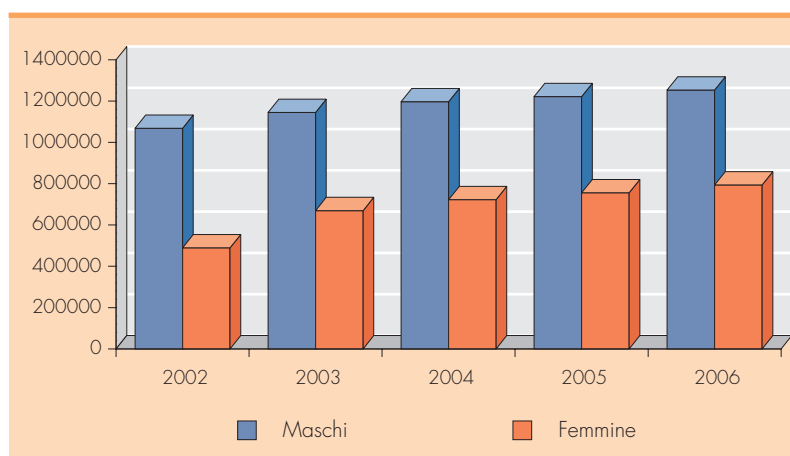
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

AGOSTO 2007

NUMERO 8

LA MULTIETNICITÀ DEGLI INFORTUNI

Non accenna a diminuire l'esodo di migranti verso l'Europa che ne accoglie ogni anno 1 su 3 e, in particolare, verso l'Italia, in posizione strategica e spesso di passaggio verso i Paesi nordici. Ce lo ricordano, soprattutto in estate, le numerose carrette del mare che toccano le coste del nostro Paese. Ai 2,7 milioni di regolari rilevati dall'ISTAT, le più recenti stime aggiungono un analogo numero di clandestini (fonte IRES-CGIL). Ma quanti lavorano regolarmente in Italia? Considerando i soli extracomunitari, all'INAIL risultano per il 2006 oltre 2 milioni di lavoratori assicurati, dato che conferma un trend crescente (+3,5%) rispetto all'anno precedente. Il lavoratore straniero è caratterizzato da una maggiore precarietà, flessibilità e adattamento a ogni tipo di lavoro, anche non qualificato e di tipo



TAV. 1: LAVORATORI EXTRACOMUNITARI ASSICURATI ALL'INAIL PER SESSO - DATI D.N.A. INTEGRATI DA MOD. 770 MIN. FINANZE - ANNI 2002-2006

manuale: non a caso i tassi di occupazione sono alti, in particolare tra i maschi dove raggiungono l'84,2% contro il 69,8% degli italiani.

Riguardo agli infortuni sul lavoro, nel 2006 sono state 116mila le

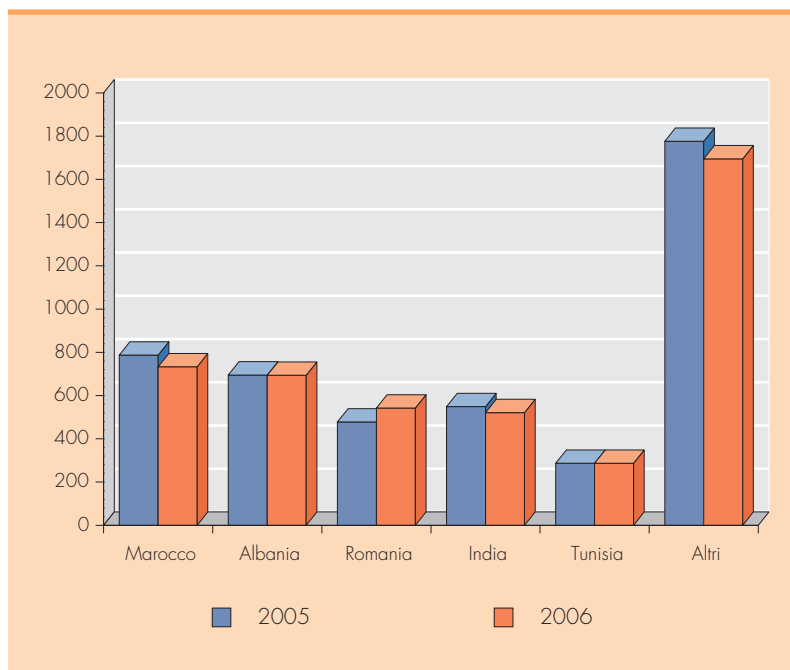
denunce, il 3,7% in più del 2005, in lieve riduzione gli infortuni mortali (141 contro 150). I dati relativi al primo semestre 2007 sembrano prospettare un aumento sia delle denunce che dei casi mortali. (Adelina Brusco)

INFORTUNI DENUNCIATI PER PAESE DI NASCITA - ANNI EVENTO 2004-2006

PAESE DI NASCITA	2004		2005		2006	
	Infortuni	di cui mortali	Infortuni	di cui mortali	Infortuni	di cui mortali
Italia	839.448	1.138	815.127	1.107	798.720	1.140
Altri Paesi U.E. (*)	9.819	15	12.745	17	12.973	21
Paesi extra U.E. di cui:	117.462	175	112.096	150	116.305	141
MAROCCO	23.523	22	22.117	14	22.625	14
ALBANIA	14.827	24	14.269	20	14.665	22
ROMANIA	10.502	35	10.637	29	11.251	30
TUNISIA	6.555	8	6.063	6	6.108	6
EXJUGOSLAVIA	5.462	7	5.178	6	5.180	9
SENEGAL	4.667	5	4.202	7	4.371	10
INDIA	2.693	6	2.876	2	3.042	3
COMPLESSO	966.729	1.328	939.968	1.274	927.998	1.302

(*) Dal 2005 sono compresi i 10 Paesi neo-comunitari.

Di lavoratori immigrati l'economia italiana ha bisogno: operai nelle fabbriche del Nord, addetti ai servizi a bassa qualificazione e all'edilizia nelle aree metropolitane, lavoratori stagionali nel turismo e nelle aziende agricole. Nel settore agricolo, in particolare, per la saltuarietà delle prestazioni e la dispersione dei braccianti, si stimano elevate sacche di irregolarità, tanto da indurre in passato il Governo ad emanare programmi aggiuntivi dei flussi massimi di ingresso di lavoratori stagionali extracomunitari. L'obiettivo era far fronte alle numerose richieste di manodopera e agevolare una forma di inserimento graduale nel nostro Paese. I contratti a tempo indeterminato sono un'eccezione, raramente l'impiego supera i due mesi e gli stagionali sono soprattutto giovani maschi, provenienti per lo più dall'Europa centro-orientale (romeni ed albanesi), ma anche africani (marocchini e tunisini) ed indiani. Ed è proprio in chiave "stagionale" che è possibile interpretare meglio le statistiche sul fenomeno degli infortuni occorsi ad extracomunitari che operano in Agricoltura. I circa 4.500 infortuni denunciati all'Istituto per l'anno 2006 si di-



TAV. 2: INFORTUNI DENUNCIATI IN AGRICOLTURA OCCORSI A LAVORATORI EXTRACOMUNITARI PER PAESE DI NASCITA - ANNI EVENTO 2005-2006

stribuiscono per territorio e per mese di accadimento con punte concomitanti alle specifiche lavorazioni ortofrutticole caratteristiche dei nostri distretti agro-alimentari: settembre-ottobre per il Nord (raccolta della frutta e vendemmia), primavera-estate nel Mezzogiorno (colture orticole ed industriali come il pomodoro) ed ottobre-novembre al Centro (rac-

colta delle olive in Toscana ed Umbria). Il dato sull'andamento infortunistico 2006 (-2,2% rispetto al 2005) rafforza la contrazione già iniziata l'anno precedente, rilevando ancora come le più colpite siano le comunità marocchina (733 denunce), albanese (694), romena (542) e indiana (521).

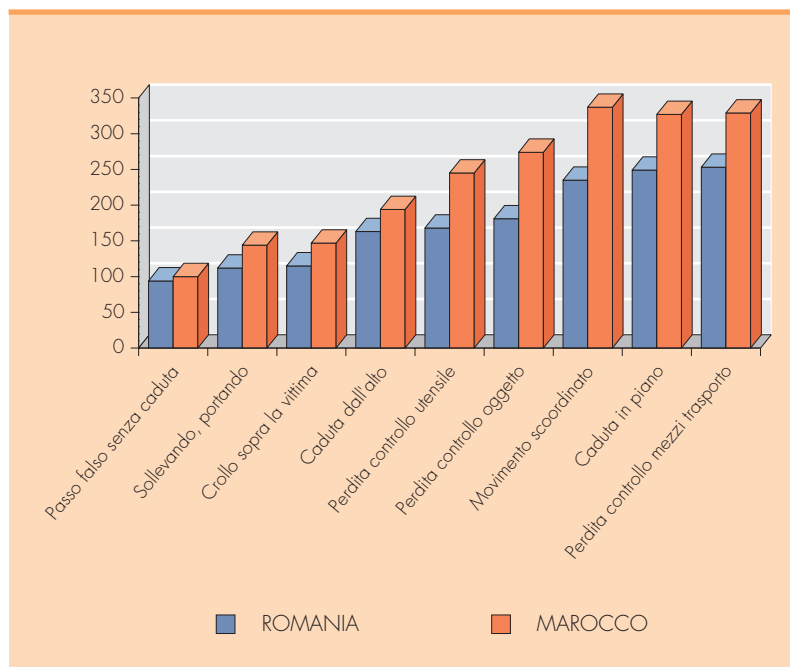
(Andrea Bucciarelli)

INFORTUNI DENUNCIATI IN AGRICOLTURA OCCORSI A LAVORATORI EXTRACOMUNITARI PER MESE DI ACCADIMENTO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2006

MESE	NORD		CENTRO		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Gennaio	178	7,0	105	8,6	39	5,4	322	7,2
Febbraio	159	6,3	102	8,4	59	8,2	320	7,2
Marzo	205	8,1	109	9,0	60	8,3	374	8,4
Aprile	139	5,5	95	7,8	55	7,6	289	6,5
Maggio	200	7,9	110	9,1	87	12,1	397	8,9
Giugno	230	9,1	108	8,9	73	10,2	411	9,2
Luglio	255	10,0	104	8,6	72	10,0	431	9,6
Agosto	231	9,1	75	6,2	53	7,4	359	8,0
Settembre	293	11,5	104	8,6	51	7,1	448	10,0
Ottobre	284	11,2	123	10,1	56	7,8	463	10,4
Novembre	219	8,6	108	8,9	54	7,5	381	8,5
Dicembre	145	5,7	72	5,8	60	8,4	277	6,1
TOTALE ANNUO	2.538	100,0	1.215	100,0	719	100,0	4.472	100,0

I lavoratori extracomunitari sono, in Italia, un numero sempre più importante ma, nel parlare quotidiano, siamo soliti intenderli come una componente sociale compatta ed unitaria di elementi simili tra loro, tutti accomunati, qualunque sia la provenienza, da quell'aggettivo che li colloca in un ghetto dove etnie e individualità non hanno spazio. Partendo da tale presupposto, si è indagato su un elemento interessante: nelle Costruzioni del nostro Paese i marocchini registrano annualmente un numero di infortuni pressoché doppio rispetto ai romeni. Ma si tratta per lo più di piccoli infortuni: infatti per ciò che riguarda i casi mortali la logica si capovolge e i romeni esprimono molti più casi mortali che non i marocchini. Ci si è chiesto il perché.

La ricerca, condotta dagli statistici dell'INAIL, cerca dapprima i motivi di tale divario nelle caratteristiche oggettive dei lavoratori interessati, ma le due collettività si mostrano poco dissimili per età media, quota femminile, dimensione media delle imprese, dislocazione territoriale e via di seguito. Eliminati i fattori oggettivi, restano da vagliare i comportamenti. Se i romeni mostrassero



TAV. 3: LE "DEVIAZIONI" PIÙ FREQUENTI PER I LAVORATORI DI ROMANIA E MAROCCO NEL SETTORE COSTRUZIONI (VARIABILE ESAW) - ANNI EVENTO 2005-2006

una gravità media più elevata dei marocchini per ogni tipo di conseguenza allora la risposta potrebbe essere individuata nei differenti stili di vita, peraltro fortemente divaricati; se invece essa fosse più elevata solo per i grandi rischi, meglio sarebbe orientare la ricerca sulla strada di una migliore preparazione tecnico-specifica dei romeni nel settore

edilizio, che porterebbe ad assegnare loro compiti più complessi e pericolosi, idea questa sostenuta da vari "testimoni privilegiati". I numeri sembrano scegliere un profilo intermedio tra queste due possibilità, propendendo per un mix tra le due tesi con buona pace della fittizia unitarietà degli extracomunitari.

(Gianfranco Ortolani)

INFORTUNI INDENNIZZATI NELLE COSTRUZIONI OCCORSI A LAVORATORI DI ROMANIA E MAROCCO PER TIPO DI CONSEGUENZA - ANNI EVENTO 2005-2006

PERIODO	PAESE DI NASCITA	TIPO DI CONSEGUENZA			TOTALE
		Inabilità temporanea	Postumi permanenti	Morte	
2005	Romania	1.910	134	14	2.058
	Marocco	2.641	124	-	2.765
2006	Romania	1.889	131	12	2.032
	Marocco	2.645	116	7	2.768
BIENNIO 2005-2006	Romania	3.799	265	26	4.090
	Marocco	5.286	240	7	5.533

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

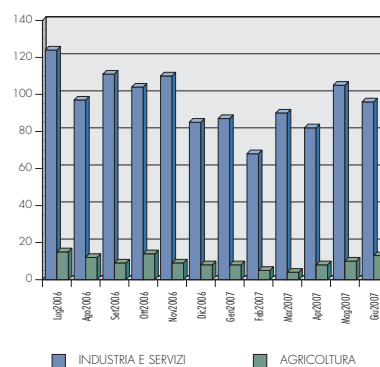
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2006	77.648	5.520	83.168	6,64	2.081	114	2.195
Giugno 2007	77.386	5.009	82.395	6,08	2.109	135	2.244
Variazione %	-0,34	-9,26	-0,93	-	1,35	18,42	2,23
Lug. 2005 - Giu. 2006	841.818	65.104	906.922	7,18	24.499	1.377	25.876
Lug. 2006 - Giu. 2007	832.908	59.853	892.761	6,70	25.091	1.524	26.615
Variazione %	-1,06	-8,07	-1,56	-	2,42	10,64	2,86

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2006	120	14	134
Giugno 2007	96	13	109
Variazione %	-20,00	-7,14	-18,66
Lug. 2005 - Giu. 2006	1.150	135	1.285
Lug. 2006 - Giu. 2007	1.159	114	1.273
Variazione %	0,74	-15,56	-0,97

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

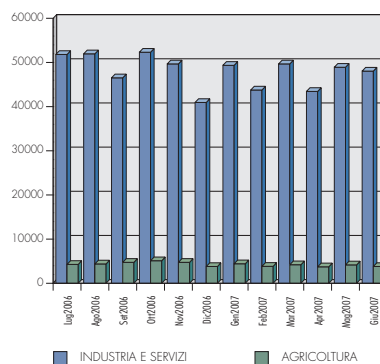
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Giugno 2006	48	6	54	11,11	618	89	707	12,59
Giugno 2007	41	6	47	12,77	638	85	723	11,76
Variazione %	-14,58	-	-12,96	-	3,24	-4,49	2,26	-
Lug. 2005 - Giu. 2006	617	89	706	12,61	6.764	885	7.649	11,57
Lug. 2006 - Giu. 2007	449	70	519	13,49	7.423	975	8.398	11,61
Variazione %	-27,23	-21,35	-26,49	-	9,74	10,17	9,79	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2006	50.570	4.556	55.126
Giugno 2007	48.049	3.825	51.874
Variazione %	-4,99	-16,04	-5,90
Lug. 2005 - Giu. 2006	575.738	54.000	629.738
Lug. 2006 - Giu. 2007	576.502	51.341	627.843
Variazione %	0,13	-4,92	-0,30

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE